



ASSOCIAZIONE CULTURALE
"CARLO SISMONDA"



**Venerdì 21 settembre 2012
alle ore 17,30**

nel Salone d'Ercole
del Castello Reale di Racconigi
presentazione della mostra itinerante

Carlo Sismonda 1929-2011

Sarà gradita la Vostra presenza

Il Presidente
dell'Ass. "C. Sismonda"
MARIO ABRATE

Il Presidente
della Provincia
GIANNA GANCIA



Omaggio a Beethoven. Sinfonia n.6 Pastorale, olio su tela, 1982

Per informazioni, immagini e materiali stampa rivolgersi a:

ASSOCIAZIONE CULTURALE ONLUS "CARLO SISMONDA"
associazionesismonda@gmail.com
12035 Racconigi, via Carlo Costa, 22

Mario Abrate tel. 3389375436 - email: mario.abrate@asl7.it
Tiziano Farina tel. 3336460400 - email: farina.tzn@libero.it

Centro Stampa Provincia di Cuneo



CARLO SISMONDA 1929-2011



Campo con papaveri, olio su tela, 1973

MOSTRA ITINERANTE

Centro Incontri della Provincia di Cuneo
22 settembre 2012 - 14 ottobre 2012
Castello di Barolo
27 ottobre 2012 - 18 novembre 2012
Castello di Racconigi
8 dicembre 2012 - 6 gennaio 2013

PROGRAMMA

21 settembre 2012 ore 17,30
Presentazione nel Salone d'Ercole del Castello Reale
di Racconigi

22 settembre 2012 - 14 ottobre 2012
Centro Incontri della Provincia di Cuneo

27 ottobre 2012 - 18 novembre 2012
Castello di Barolo

8 dicembre 2012 - 6 gennaio 2013
Castello Reale di Racconigi

La mostra itinerante sarà aperta tutti i giorni dalle 16 alle 19

In mostra, catalogo-monografia edito dalla Casa Editrice SKIRA di Milano.
Mostra e pubblicazione a cura di Martina Corgnati.

La mostra è organizzata dall'Associazione culturale "Carlo Sismonda" onlus - Centro studi per la valorizzazione degli artisti della provincia di Cuneo.

CARLO SISMONDA

Mostra itinerante

Il giorno 21 settembre alle ore 17,30, nel Salone d'Ercole del Castello di Racconigi avrà luogo la presentazione della mostra retrospettiva itinerante "Carlo Sismonda - un espressionista a Racconigi", organizzata dall'Associazione Culturale Carlo Sismonda e curata da Martina Corgnati, sotto l'egida della Provincia di Cuneo.

L'inaugurazione si terrà il 22 settembre alle ore 17,30, nella Sala Meinero della Provincia di Cuneo. Verranno esposti circa sessanta lavori pittorici dell'artista che fu anche creativo e rispettato musicista: oli, acrilici, disegni e bozzetti, che permettono di ricostruire gran parte del suo itinerario creativo. Nato a Racconigi nel 1929 e ivi scomparso poco più di un anno fa, Carlo Sismonda, dopo un apprendistato condotto, nel secondo dopoguerra, nel segno del postubismo e proiettato da figure come Vittorio Riso, Ego Bianchi e Luigi Spazzapan, si reca diverse volte a Parigi, dove approfondisce vis-à-vis la lezione maggiore di van Gogh, dei Fauves e degli espressionisti tedeschi, che resteranno per lui un imprescindibile punto di riferimento.

Nasce così il suo talento speciale e inconfondibile di colorista consumato e sensibilissimo, spesso indifferente ai dettagli ma attentissimo alle atmosfere, alle rifrazioni e ai giochi della luce sulle nuvole, nel cielo, sulle cose. Innamorato e studioso di van Gogh, Sismonda resta fedele al suo esempio in tutti i momenti e le quasi innumerevoli varianti di paesaggio che dipinge nel corso degli anni, avvicinando nel frattempo la sua tavolozza sempre più a quella degli espressionisti tedeschi e presentandosi a una serie di appuntamenti espositivi fitta e nutrita che lo porterà ad essere apprezzato più e prima in Germania che in Italia. Nel suo lavoro si ritrova non solo l'esempio calzante e vivo dell'espressionismo nordico ma anche quel gusto assoluto e libero della pittura che il Neue-Expressionismus aveva riportato in auge negli anni Ottanta, reso attuale e vibrante da un'intensa sensibilità per la natura, per la bellezza e per il sacro.

In Germania Sismonda fu apprezzato da critici e storici dell'arte come Volker Probst, direttore dell'Albert König Museum di Unterlüß e poi dell'Ernst Barlach Museum di Güstrow; da Rodiek Thorsten, della Staatsgalerie di Stoccarda e da Anne Marie Winther, della Bremen Staatsgalerie. Furono loro a storicizzare e al tempo stesso ad attualizzare l'opera di Sismonda, loro a riconoscere facilmente i suoi antefatti d'elezione e ad apprezzarli nel giusto modo: "nell'opera di Sismonda", scrive per esempio Probst, "con l'assalto del colore, subentra un certo eroismo del paesaggio che non siamo abituati a vedere nella pittura mediterranea... questa interpretazione del paesaggio rimanda piuttosto dove gli espressionisti all'inizio del Ventesimo secolo rimossero radicalmente la piacevolezza...".

Grazie a loro, infine, Sismonda nel 1984 scoprì Fritz Flebbe, un pittore amburghese (1893-1929), precocemente scomparso per le conseguenze delle ferite riportate in guerra, il cui stile, pervaso intimamente di romanticismo, si muoveva fra espressionismo e Neue Sachlichkeit. Sismonda si ritrovava profondamente nel linguaggio di Flebbe, cui dedicò nei primi anni Novanta alcuni significativi omaggi (soprattutto Präludium, del 1992), dominati dalla figura dell'albero e dall'ispirazione "musicale" che era già emersa prepotentemente nei primi anni Ottanta con il ciclo delle composizioni ispirate dalla Sinfonia di Beethoven: di queste grandi opere due sono esposte nella mostra attuale.

Carlo Sismonda è stato Cavaliere della Repubblica Italiana per Meriti Artistici ed aveva ottenuto il Vitalizio Bacchelli. Si sono occupati del suo lavoro, fra gli altri, Marziano Bernardi, Michele Berra, Luigi Carluccio, Angelo Dragone, Piero Fecchia, Albino Galvano.

